



Comune di
Calvi

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale 29 aprile 2024 lunedì 29 aprile 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Paolo Vesce

Segretario Comunale

Sergio Fattore



INDICE DEGLI INTERVENTI

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	4
SERGIO FATTORE - Segretario Comunale	4
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	4
ARMANDO ROCCO - Sindaco	5
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	5

1 - 1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	6
VOTAZIONE	6
VOTAZIONE	6

2 - 2. Collegamento elettrodotto Montecorvino-Benevento da parte di Terna S.p.A. - Atto di indirizzo.

PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	7
ARMANDO ROCCO - Sindaco	8
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	15
PRISCO LICCIARDI - Assessore	15
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	16
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	16
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	17
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	17
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	18
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	18
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	20
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	21
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	21
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	21
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	21
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune"	22
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	23
ARMANDO ROCCO - Sindaco	23
VINCENZO PARZIALE - Vicesindaco	26
ARMANDO ROCCO - Sindaco	26
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	27



ARMANDO ROCCO - Sindaco	27
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	29
DICHIARAZIONE DI VOTO	29
MARIO MIRRA - Gruppo "Rinnoviamo Calvi"	29
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	30
ANTONIO FRUSCIANTE - Gruppo "Rinascita Comune"	30
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	30
ANGELO CENTRELLA - Gruppo "Per Calvi"	30
VOTAZIONE	31
VOTAZIONE	31
PAOLO VESCE - Presidente del Consiglio	31

La seduta inizia lunedì 29 aprile 2024 alle ore 18:00.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco i colleghi Consiglieri Comunali, il pubblico presente e dichiaro aperta la seduta. Passo la parola al Segretario comunale per l'appello, prego.



SERGIO FATTORE

Segretario Comunale

Buonasera. Allora Rocco Armando. Parziale Vincenzo. Ricciardi Prisco. Vesce Paolo, presente. Argenio Vincenzo. Ucci Antonio. Gnerre Vincenzo. Centrella Angelo. Frusciante Antonio. Carpentiero Mauro. Mirra Mario. Allora, Consiglieri presenti 11 su 11 assegnati. Seduta valida.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Grazie dottore. Allora, prima di cominciare con i punti all'ordine del giorno, ho delle comunicazioni di rito. I Consiglieri, colleghi Consiglieri, hanno ricevuto tutti le note in ordine da protocollo 3881 del 15 aprile del Consigliere Prisco Licciardi. La nota del, la risposta del Sindaco. Il protocollo 4049 del 18 aprile. Quindi le hanno già ricevute. Le diamo per lette. La successiva comunicazione dei Consiglieri Prisco, Licciardi e Vincenzo Parziale, anche questa ricevuta da tutti. Con la quale dichiarano di non riconoscersi più nei propositi, nelle dichiarazioni e nelle azioni di questa Maggioranza. E pertanto decidono irrevocabilmente e irrimediabilmente di rinunciare come di fatto rinunciano sia alle deleghe sia ai ruoli loro conferiti all'inizio del mandato. La successiva comunicazione del Consigliere Mauro Carpentieri, Carpentiero scusate, inviata, trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco, protocollo 4099 del 20 aprile. Essendo stata trasmessa soltanto a me e al Sindaco devo darne lettura al Consiglio. In riferimento alla notizia delle dimissioni degli Amministratori del Comune di Calvi, Parziale e Licciardi, ritengo doveroso esprimere in qualità di Consigliere Comunale, legato al suo territorio e spinto dal forte senso di responsabilità, la più sincera e sentita solidarietà al Sindaco e all'Amministrazione comunale, in quanto da un'attenta analisi dei documenti relativi alla realizzazione del nuovo elettrodotto Montecorvino Benevento, ha adottato le scelte migliori per garantire la tutela del territorio e la salute dei cittadini. Con il responsabile annullamento della proposta alternativa sono stati tutelati sia i tanti

insediamenti produttivi presenti sulla piana del cubante, che tutti i vincoli paesaggistici di cui tale zona è ricca. Come ad esempio la via Appia, ossia la regina viarum, diventata ormai patrimonio Unesco. E pertanto un importante vetrina da salvaguardare e valorizzare per il nostro territorio. Inoltre sento il dovere di evidenziare che da tutta la documentazione prodotta dal Sindaco è emersa la verità dei fatti. E pertanto combatterò a difesa dei nostri territori con tutte le mie forze, onorando fino in fondo il mandato conferitomi dagli elettori, unitamente all'Amministrazione comunale, ogni qualvolta le scelte, come in questo caso, sono per il bene del territorio. Infine in un momento di difficoltà ritengo che non debbano esserci colori o distinzioni che tengano, ma bisogna lottare insieme per raggiungere un risultato comune nell'esclusivo interesse della comunità. Essendo stata diciamo modificata la composizione della Giunta, passo la parola al Sindaco per dichiararne la nuova composizione. Prego.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Sì, la legge. Io saluto il Presidente, i nuovi Assessori, i Consiglieri tutti, i cittadini tutti, le forze dell'ordine. E come primo punto la legge ci impone che al primo Consiglio utile, il Sindaco deve dare comunicazione della lingua giunte. Quindi do la comunicazione che, a seguito di emissione dei precedenti Assessori, con decreti 6 e 7 del 22 aprile 2024, nominato come Assessori il Consigliere Vincenzo Argenio con delega anche a Vicesindaco e l'altro Assessore il Consigliere Vincenzo Gnerre. E' chiaro che sono Assessori, ma dei Consiglieri perché nel caso dei Comuni come quello di Calvi non ci sono le dimissioni da Consigliere, quindi svolgono sia funzioni da Consigliere che Assessore. Grazie. Grazie

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Sindaco. Allora fatte le dovute comunicazioni,



1

Punto 1 ODG

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;

possiamo introdurre il primo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. In particolare andiamo ad approvare i verbali numeri 1, 2 e 3 della seduta del 13 marzo scorso. E i verbali 5, 6, 7 e 8 della seduta del 3 aprile scorso.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Faccio notare che i verbali della seduta del 27 marzo sono ancora in lavorazione a causa di un ritardo della sbobinatura. Alla seduta del 13 marzo scorso erano assenti i Consiglieri Gnerre, Carpentiero e Mirra. Alla seduta del 3 aprile erano assenti Consiglieri Ricciardi, Frusciante e Carpentiero. Che sono chiamati dunque ad astenersi.



VOTAZIONE

Per i verbali 1, 2, 3 della seduta del 13 marzo 2024 Votazione. Favorevoli, per alzata di mano. Favorevoli, 8 Astenuti. Astenuti, 3 Consiglieri Gnerre, Carpentiero, Mirra anche lei. Lei era presente. No, è quello del 13 marzo. Gnerre, Carpentiero e Mirra erano assenti. Vogliamo rifare la votazione. Favorevoli, ripeto. Anche. Astenuti Perfetto. Gnerre Carpentiero e Mirra. Frusciante era presente. Lei si astiene anche lei. Si astiene anche Frusciante. Quindi 7 favorevoli e 4 astenuti. Frusciante, Gnerre, Carpentiero e Mirra. 13 marzo.



VOTAZIONE

Per i verbali 5, 6, 7, 8 del 3 aprile scorso. Assenti, ripeto, Ricciardi, Frusciante e Carpentiero. Favorevoli. Per alzata di mano, 8 Astenuti, 3 Gnerre. Chiedo scusa. Ricciardi, Frusciante e Carpentiere. Il Consiglio approva.

2**Punto 2 ODG****2. Collegamento elettrodotto Montecorvino-Benevento da parte di Terna S.p.A. - Atto di indirizzo.**

Passiamo allora al punto numero 2 all'ordine del giorno. Il collegamento elettrodotto Montecorvino Benevento, da parte di Terna SpA, atto di indirizzo. A me l'onere.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Successivamente prima. Dopo, dopo. Certo. Allora aspetta un'introduzione dell'argomento al sottoscritto. Innanzitutto diciamo introduciamo l'argomento. Di cosa si tratta. Che cos'è Terna Spa. Terna SpA è la società operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica. Terna ha in progetto di realizzare una nuova rete elettrica, che collegherà Montecorvino, in Provincia di Salerno, e Benevento. Con l'obiettivo di rendere più efficiente la rete elettrica. L'intervento è stato inserito nel piano Nazionale integrato per l'energia e il clima. Approvato dal Governo Draghi, con decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge 108 del 29 luglio 2021 Redatto dal Ministero per lo sviluppo economico, dal Ministero per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E sottoposto alla Commissione europea. La rete dovrebbe attraversare ben 29 Comuni, tra cui Calvi. Giusto per citarne altri a noi vicini, sarebbero interessati dall'attraversamento anche i Comuni di Montefusco, Pietradefusi, Sannazzaro, San Giorgio del Sannio, San Nicola Manfredi, Benevento. Paduli e Pietrelcina. E' giusto precisare che stiamo ancora in una fase preliminare di pre istruttoria, perché sarà convocata dal Ministero per lo sviluppo economico una conferenza di servizi preliminare che, a seguito della sua conclusione, consentirà allo stesso Ministero, in caso di esito positivo naturalmente, di notificare l'avvio del procedimento autorizzativo ad enti e autorità competenti, ai fini del rilascio del parere di propria competenza. Rientrano tra i pareri gli assenti e i nullaosta richiesti, quelli forniti dai Comuni, dalle soprintendenze per l'archeologia alle belle arti e il paesaggio, per quanto riguarda vincoli di carattere paesaggistico e archeologico. Dal Ministero della Salute per gli impatti sulla salute dei campi elettrici e magnetici. Inoltre saranno richiesti pareri relativamente alla valutazione di incidenza ambientale ai vincoli e ai rischi idrogeologici. Una volta conclusa la conferenza di servizi, con l'acquisizione dei vari pareri e in presenza della formale intesa espressa dall'Amministrazione regionale, i Ministeri competenti rilasceranno a Terna SpA

l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento. Oggi il nostro Consiglio Comunale, che è l'organo che rappresenta direttamente i cittadini, è chiamato ad esprimere un diniego di volontà, affinché il nuovo elettrodotto non passi sul proprio territorio, al fine di tutelare e preservare la salute dei cittadini, i vincoli ambientali paesaggistici, archeologici e territoriali, le colture, le attività agricole e quindi l'economia trainante della comunità caldese. Nonché per difformità emerse con la vincolistica territoriale e la prescrizione del Piano urbanistico comunale in corso di approvazione. A questo punto passo la parola al Sindaco Armando Rocco, che relazionerà sull'argomento e illustrerà la proposta. Grazie.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Saluto e ringrazio il Presidente per l'esposizione, così come ringrazio voi presenti. Così come ringrazio. Ok. Così come ringrazio voi presenti. Perché un Comune diciamo attivo, un Comune che cerca di migliorarsi, lo si vede dalla presenza e dalla partecipazione dei cittadini. Una partecipazione attiva ci deve essere. Ma soprattutto è importante per chiarire le cose. Perché altrimenti si crea confusione e la confusione non giova alla comunità. Non, prima di parlare del diniego assoluto che noi faremo qui e ci impegneremo con tutte le nostre forze, è importante far capire tutti i passaggi, così come ha detto Paolo, le varie fasi. Quelle a farsi da parte di terna, quelle che abbiamo fatto noi e poi le motivazioni che ci portano a questo diniego assoluto. Perché non si può fare un diniego assoluto se non è supportato da qualcosa. E noi abbiamo, abbiamo, e su questo ringrazio anche l'ufficio tecnico, l'architetto Parlapiano, l'ingegnere Veronica Cresci, i vari collaboratori, il geologo Daniele Picelli, il geometra Nicola Mirra, il redattore del Puc, l'architetto Giuseppe Iadarola. Perché senza un supporto tecnico tutto quello che noi diciamo è campato in aria. Quindi è un supporto fondato e un diniego totale dove noi crediamo, per la salute dei cittadini per la tutela del territorio, poi vi dirò il perché. Un diniego che noi porteremo avanti fino in fondo. Chi mi conosce lo sa. Se ho rifiutato altre scelte, seppur chiamato per altre candidature, l'ho fatto perché amo questo territorio. Io vi ringrazio e mi avete dato tanto in quattordici anni. Se oggi sono anche a rappresentare a livello nazionale è merito vostro. E soprattutto diciamo non ho territori, non terreni, non ho incarichi pubblici. Mi sono costruito tutto da solo con l'impegno. E con l'impegno ogni giorno cerchiamo di, e questo ringrazio tutti gli Amministratori, sia di Maggioranza che di Minoranza. Con l'impegno dobbiamo ogni giorno migliorare le nostre comunità. Ma è giusto chiarire un po' tutti gli aspetti perché sì, dobbiamo muoverci. Ma ci siamo mossi sin dall'inizio e vi dimostreremo il perché. Rispetto agli altri Comuni e agli altri Sindaci. Alle altre comunità. Ma



dobbiamo essere chiari senza creare allarmismo, quello dico. Non bisogna fare polemiche, dobbiamo spegnere polemiche. Non serve a nulla. E dalla mia bocca non è uscito nulla in questi giorni. Non è uscito nulla. E qualcuno che ha parlato in nome e per conto di altri ho detto di chiudersi la bocca. Perché dobbiamo evitare le rotture in un Comune. Un Comune che vuole migliorare, un Comune che vuole crescere, un Comune che vuole combattere deve essere unito in questa lotta per la comunità. E noi lo faremo fino in fondo. Le fasi sono quattro, c'è la fase l'analisi territoriale, che Terna ha svolto. La concertazione e progettazione, il processo di autorizzazione e poi la realizzazione. Noi siamo, come ha detto Paolo, come ha detto il Presidente, mi permetto di chiamarla a nome per l'amicizia e per la professionalità con cui svolge il suo operato. Noi siamo nella fase di consultazione pubblica, dove praticamente Terna, dopo aver studiato, approfondito il territorio, andrà alla redazione di un progetto che trasmetterà al Mase, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Perché lo trasmette? Perché il Ministero dovrà rilasciare l'autorizzazione che sarà una autorizzazione unica, che vale per tutte, per tutto il tragitto. Comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio. Il Ministero poi, quindi un'altra fase, ricevuta la documentazione avvia la seconda fase, che è quella preistruttoria. Cioè verificherà la completezza della documentazione che ha trasmesso Terna e convocherà la conferenza dei servizi preliminare. Quindi questa è la seconda fase. La conferenza dove saranno invitate tutte le autorità, tutte le Amministrazioni dove ricade questo percorso, anche Calvi. Che dovranno fornire un parere, un parere urbanistico, per l'autorizzazione dell'elettrodo. Poi vi è un'altra fase, quindi un invito alla conferenza da parte del Ministero. Conferenza dei servizi con le autorità competenti. Regionali, nazionali e territoriali. I vari Comuni. Poi la fase di avvio del procedimento di esproprio. Viene pubblicato sull'albo pretorio e sui giornali. Ma noi combatteremo per non arrivare. E' soltanto per chiarire a tutti coloro che avevano trovato allarmismo che domani venivano a realizzare, a costruire un qualcosa, e noi non abbiamo fatto niente. Poi vediamo se abbiamo fatto o no qualcosa. Ma senza far polemica. Polemiche, lo dico a nome di tutti, perché credo che quando un Amministrazione fa qualcosa il merito è di tutti, siamo stati gli unici, ma lo dicono le carte. L'unico Sindaco che è intervenuto in un incontro è stato il Sindaco di Calvi. Non ho visto altri Sindaci che sono intervenuti. Forse era meglio tacere perché oggi magari non stavamo qui. Era meglio non dire nulla. E dire vabbè non sapevamo nulla. No? Come molti hanno fatto. E noi ci siamo subito preoccupati, ci siamo subito preoccupati per la nostra comunità, per il nostro territorio. Ma non lo dico tanto per dire. Dopo chi vuole gli posso fornire le carte che stanno qui. Le lascio qui. E ci sono anche i dipendenti e quindi do la possibilità a tutti di prenderne visione, anche per rendersene conto. Sono atti pubblici protocollati, pubblicati per la comunità. Quindi c'è l'avvio del provvedimento



e quindi c'è l'avviso pubblico sugli albi pretori e sui giornali. Gli albi pretori degli enti. Quindi on-line. Ai fini della partecipazione al procedimento amministrativo e della posizione del vincolo preordinato dell'asservimento di elettrodotti e le dichiarazioni di pubblica utilità. Tutti gli intestatari, anche in questa fase qua, anche in avvio di procedimento, possono presentare osservazioni. Quindi anche i proprietari, oltre all'ente, possono anche allora presentare osservazioni. E nella normativa, quando uno insomma bisogna, abbiamo fatto un approfondimento su questo, dice la normativa fate attenzione ai vincoli idrogeologici. Poi vi dico perché. Fate attenzione anche ai vincoli idrogeologici. Saranno coinvolti tutti gli enti e tutti i gestori dei sottoservizi. Poi a parere richiesto, con riformità urbanistica, c'è l'ultima parte, che è quella finale, che è l'intervento diciamo di, la fase interlocutoria. Cioè c'è questa interlocuzione con i vari proprietari, non è che possono arrivare così, dove c'è il Testo unico degli espropri, il DPR 327 del 2001, prevede anche un importo che dovranno avere, in base a quello che il terreno diciamo era predisposta, la coltivazione, la perdita e quant'altro. E poi la chiusura della conferenza servizi, con l'acquisizione di tutti i pareri, d'Intesa con la Regione che rilascerà l'autorizzazione alla costruzione dell'esercizio di intervento. Quindi cosa voglio dire? Che è una fase oggi iniziale. E in questa fase iniziale, in data 20 settembre, siamo stati convocati a Benevento, la nostra parte. Hanno fatto, se non sbaglio, tre quattro riunioni. A noi spettava a Benevento, Provincia di Benevento e Benevento. 20 settembre a Benevento, dove sono stati invitati tutti i cittadini di Benevento. Nelle proprie casette postale hanno trovato questo invito, gli altri no. E le Amministrazioni. Se vedete gli incontri, diciamo, lo dico per chiarire, non per polemica, per fare chiarezza. Perché oggi siamo qui per chiarire. Credo che ognuno deve dare il proprio apporto e l'importante è risolvere il problema. Non sto per dire. Sto dicendo la verità. Quindi se vedete il verbale di Terna, nel verbale di Terna leggerete subito che il 20 settembre, lo leggo così potrete, erano presenti, quindi l'incontro con tutti gli Amministratori, tutti i Sindaci, tutti i Sindaci, 20 settembre. Devo trovarlo perché non è facile trovarlo. Pagina? Perfetto. Se mi venite incontro anche a me. Anche perché mi sono reso conto che con l'età la vista, vedevo prima sia il Consigliere Mirra che il Consigliere Frusciante, perché purtroppo. No, era, io dicevo il primo intervento, quello del 20 Settembre. No, questo è quello della cosa, già l'ho fatto. Il 20 settembre. 20 Settembre. Allora 20 Settembre, incontro facoltativo. L'incontro che Perona ha diciamo indetto a Benevento, all'incontro si sono registrati 31 persone, sono appena arrivate 31 persone. Tra cui 5 esponenti delle Amministrazioni Comunali, appena 5 esponenti. Quanti Comuni erano di Benevento? Qualcosa in più, non in meno. Dei 5, per il Comune di Calvi era presente il sottoscritto, il Consigliere Parziale, allora in veste di Vicesindaco, e l'ingegnere Coppolaro. E due del Comune di Benevento. Questi eravamo. Chi ha preso la parola, apprende al termine della



presentazione introduttiva il Sindaco di Calvi, non altre persone. Presenti all'incontro, ha preso la parola per comunicare che, in merito al tracciato relativo al territorio comunale di sua competenza, avrebbe provveduto a inviare a Terna la richiesta di analisi di una alternativa progettuale ritenuta più sostenibile per il suo territorio. Anche un incontro dedicato. Perna ha confermato la sua disponibilità nel regime di osservazione, laddove teoricamente possibile. E rimandando a contatti diretti l'interlocuzione. Quindi abbiamo con una nota poi successiva ho chiesto l'incontro tecnico pratico, diciamo. Cioè un incontro dove prima abbiamo parlato della problematica e poi siamo andati sul territorio. Perché ho fatto questo osservazione? Da profano. Perché e se uno si stava zitto forse era meglio. Come hanno fatto gli altri. Non sappiamo niente. Arriva l'esproprio. Eh, purtroppo è capitato. Perché siccome il Sindaco ritengo debba essere un buon padre di famiglia, e grazie a voi sono quattordici anni che amministro. E dalla vita diciamo ho avuto tutto, anche una visibilità nazionale. Credo anche grazie sempre a voi, che mi date questa forza di migliorare ogni giorno. E non ci stancheremo mai. Perché poi ci saranno altre iniziative, ma non è il caso di fare oggi politica. Perché inizieremo con iniziative importanti sul territorio, garantendo servizi, strade e quant'altro. Questo ve lo garantisco. Arriveremo a settembre migliorando il paese. E sapete chi mi conosce che quando succedono queste problematiche mi, diciamo mi carico sempre di più. Perché abbiamo visto sta cosa? Perché era presente allora il Consigliere Parziale. Era presente l'ingegnere Coppolaro. Perché appena abbiamo visto, appena abbiamo visto la cartina è emerso subito che il paese di Calvi veniva tagliato a metà. Prevedendo anche, diciamo anche sugli insediamenti produttivi, storici e quant'altro. Quindi abbiamo chiesto un intervento a garanzia anche della distanza. Dopodiché ci siamo visti. C'è stato un incontro dove, a prescindere da chi l'ha fatto perché tutti abbiamo collaborato. Consigliere Licciardi, tutti abbiamo collaborato a fare quella proposta. E anche se il Sindaco non interessa chi è che l'ha preparata o chi l'ha scritto, io l'ho trasmessa come Sindaco, mi prendo sempre responsabilità. L'abbiamo fatta tutti. Abbiamo fatto una proposta alternativa, ma velocemente perché ci hanno ingannato. Perché ci hanno detto che era veloce. Giusto? 24 ore, 48 ore che dovevamo fare tutto. Si parlava di ponte, non di tralicci. Cioè ci hanno detto alcune riflessioni di pali, non di tralicci, di pali. Pensavo allo Stretto di Messina. Ci hanno detto che dovevamo farlo con estrema urgenza. Siamo stati fino alle 9 di sera per due giorni consecutivi. E dopo di che è successo che dalle analisi ci siamo resi conto, dalle analisi ci siamo resi conto che purtroppo vi erano delle anomalie. Perché? E questo ringrazio di nuovo i quattro diciamo tecnici che ci hanno dato una mano, le voglio di nuovo ringraziare. Quindi l'architetto Parlapiano, l'ingegnere Grieci, il geologo Pipicelli e il geometra Mirra, con l'architetto Iadarola, ci siamo resi conto che la piantina, la piantina del del Puc non coincideva con quella che



avevano loro. Perché si andava ad, diciamo a non salvaguardare la parte storica di Calvi. Cioè la via Appia. Il ponte Appiano. La parte di valorizzazione del territorio dove noi abbiamo avuto anche dei finanziamenti. Calcolate che su nostra richiesta, soprattutto il sottoscritto che fu l'unico a intervenire a un incontro del Ministero della cultura, il ponte Appiano sarà ricostruito. Finanziati 400 milioni di euro. Il ponte Appiano sarà ricostruito. Quindi figuratevi se uno che investe sul ponte Appiano cerca di mettere un qualcosa che va contro, va contro diciamo questa normativa. Quindi qual era l'obiettivo? L'obiettivo abbiamo subito detto di no. È chiaro, ho capito le tensioni dei cittadini e magari anche diciamo la buona fede di qualsiasi Consigliere. Ma abbiamo fatto subito, fatto subito il diniego su quel passaggio perché non era possibile. E l'ho fatto in modo obbiettivo. Così come abbiamo fatto il diniego sul primo perché neanche era possibile. Perché sono insediamenti storici produttivi riconosciuti. Riconosciuti nel senso che prendono dei finanziamenti statali, dove non è possibile. E se per via Fornillo e se per via Piero Colonne ci sono degli insediamenti, e se ci sono dei rischi idrogeologici, tra cui Bosco Sant'Agnese e altre zone tra cui anche la parte bassa di Calvi, questo è un motivo valido. Cioè il no, il no nostro è motivato e supportato da fatti concreti, da tecnici. E chi più di chi ha redatto il Puc poteva sottoscrivere? C'era scritto ladarola. Non è che l'abbiamo detto noi. Non è che l'ha detto Armando che fa l'avvocato e non fa il tecnico. E' stato supportato da tecnici e soprattutto dal tecnico del Puc. Perché guardate, in passato anche gli altri hanno fatto richiesta. Soltanto tre Comuni di Avellino. Non hanno ricevuto nulla, perché la loro richiesta non era suffragata da ipotesi. Poi c'è anche un altro ragionamento. E' quello che abbiamo contestato credo tutti e nessuno può dire di no. Perché deve passare per Calvi e fare un giro lungo quando poi deve andare a Benevento? E chi ci garantisce Sulla distanza di 50 metri che sono veramente 50 metri che garantiscono questo? Perché guardate poi mi è stato anche detto qualcuno, me lo voglio anche ribadire, che non aveva avvisato i cittadini. Non è così. Perché il 23 di ottobre, quando diciamo c'era una fase di interlocuzione riservata, non si poteva invitare le persone. Perché loro ci hanno detto che era una fase soltanto tra di noi. Il sottoscritto, proprio perché, diciamo per l'esperienza che ha di questi ben 14 anni, cosa ha fatto? Sto cercando un dato che, un foglio con tutti i dati. Quindi volevo farvi capire che lo sapevano quasi tutti calvesi. Ha pubblicato il tutto sia sui social, e ne sono, e ne sono ben due. Perché su Instagram ho 6000 persone che mi seguono e su Instagram 130.000, su Facebook 6000 persone. Ma soprattutto l'ho messo sui gruppi WhatsApp e non riesco a trovarlo. Sui gruppi WhatsApp. Vi volevo solo far vedere questo ma non riesco a trovarlo. Puoi vedere un attimo se lo trovi? Troppi fogli. Vabbè. Dopo ve le faccio leggere. Però praticamente il 23, e potete anche leggere dopo, 23 ottobre, prima della, prima della convocazione ho diciamo fatto il post su Facebook dove sono seguito da 6000 persone, c'è scritto. E su Instagram dove sono



seguito da 130.000 persone. Dopodiché su tutti i gruppi WhatsApp, per Calvi, per Calvi 2, per Calvi giovani, emergenza covid, emergenza covid 2, tutti sono 600 persone. E in più tutti i gruppi, il calvese, estate a Calvi 2020, 2019-2018, Natale insieme, Natale insieme 2021 Su tutti i gruppi ho diffuso la notizia. Quindi. E molti hanno anche messo i like. Qualcuno che poi mi ha detto che non lo sapeva, aveva messo anche like e condiviso. Qualche cittadino. Non voglio. Però mi rendo anche conto che qui su questi gruppi scriviamo troppe cose e la gente si dimentica. E quindi avevano messo anche i like i cittadini, lo sapevano. Ma noi non volevamo andare ancora oltre perché in una fase interlocutoria tra Amministrazione e Terna. L'abbiamo fatto perché era doveroso informare i cittadini. La fase dei cittadini verrà successivamente. Attualmente era soltanto una fase di consultazione. Siamo ancora alla prima fase. Avendo diciamo approfondito con il supporto dei tecnici, a cui rinnovo ringraziamenti, noi daremo il diniego totale. Il diniego totale va dato perché abbiamo questo supporto. Perché le due perizie le abbiamo già trasmesse con i protocolli, questo è più facile perché stanno qui. Con i protocolli. La prima, il protocollo 4098 del 19 aprile 2024, e la seconda 4.365 del 27 aprile 2024 Le motivazioni che vi ho detto sono state già trasmesse, le lascio qui. Chiunque può prendersi, prendere visione ed estrarre copia, non è un problema. Siamo qui per la chiarezza. Quindi non permetto a nessuno di dire che non abbiamo, non ci siamo impegnati. L'unico Sindaco intervenuto per questo è stato il Sindaco di Calvi. L'unico Comune che si è attivato credo sia stato il Comune di Calvi. L'unico Comune che fa il diniego in Consiglio. Guardate. Non abbiamo fatto la lettera. Cioè di solito si fa una lettera, magari i cittadini fanno una petizione per chiedere al Consiglio di intervenire. Noi siamo andati in Consiglio che è l'arma più forte del Comune. Non c'è un'arma più forte del Consiglio Comunale. Qualcuno chiederà ma cosa farete dopo? Andremo avanti. Con le vie legali, anche per le vie legali. E non ci fermeremo. E' una battaglia che vogliamo fare per la comunità e lo faremo fino in fondo, fino in fondo. D'altronde Terna è stato convocato dal sottoscritto. Quando ho mandato i dinieghi. E non ci ha proprio risposto. Oggi ho cercato di chiamare gli uffici. Mi ha detto di chiamare. Mi ha detto che stavano impegnati perché avevano il Consiglio. Non ci ha proprio risposto. Era il mio il mio legato, vero? Quindi non si trova qui. Eccolo qua, non ci ha proprio risposto. Nell'ultimo allegato della mia lettera, della mia nota, al diniego ho anche allegato, anche allegato la convocazione. Ho dato 7 giorni a Terna. Sette giorni a Terna. Oggetto: incontro. Eccolo qua. Il 18 aprile non si sono fatti proprio vedere. 18 aprile il protocollo è il. Ci vedo ancora. 4.048 ad occhio perché non vedo tanto bene. 4.048. Non si sono fatti sentire, andiamo avanti. Diniego assoluto. Diniego assoluto per la comunità. Per garantire la salute dei cittadini, per garantire i vincoli. Perché praticamente Terna era all'incontro dove l'unico Sindaco che ha partecipato è stato il sottoscritto, l'unico Sindaco che ha intervenuto è stato il sottoscritto. Loro hanno



parlato che tutelavano i vincoli paesaggistici. Noi abbiamo il ponte Appiano. Insediamenti produttivi. Ce ne sono tanti. Ma non insediamenti produttivi non riconosciuti. Gli insediamenti produttivi quelli per i quali i nostri concittadini hanno sacrificato la vita e prendono finanziamenti. Risultano. Cioè quelli riconosciuti. I rischi idrogeologici ne abbiamo tanti. E scusate, se al Comune di Calvi danno i finanziamenti per fare un progetto idrogeologico, rischio idrogeologico, è chiaro che su quell'area non può passare Terna, se parliamo che bisogna evitare i rischi idrogeologici. E quindi serve un poco più di, serviva un po' più di chiarezza nelle cose. E poi è chiaro che poi abbiamo parlato di pali e non di tralicci. E una fretta velocissima, quando siamo ancora al primo, alla prima fase, siamo ancora alla prima fase. E quindi cosa dire? Noi siamo, andiamo avanti. Vi voglio assicurare. Faremo l'impossibile. E siamo l'unico Comune che ha fatto l'impossibile. Gli altri Comuni a dire soltanto no, senza il supporto, non serviva a niente. E andiamo, siamo andati in Consiglio e manderemo il tutto anche al Ministero dell'Ambiente. Perché poi è il Ministero dell'Ambiente che convoca la conferenza. Perché Terna è stata incaricata. Terna oggi ha interesse a chiudere. Noi manderemo anche il Ministero dell'Ambiente. E se necessario chiederemo anche lì un incontro. Lotteremo fino in fondo. Lo faremo perché siamo parte di una comunità, amiamo la nostra comunità. Non c'è bisogno che ci dicono il da farsi, lo faremo. E mi auguro che lo faremo tutti insieme. Come sempre con la stessa forza, con la stessa intensità, con la stessa passione e amore. Però questi sono i fatti e le carte stanno qui. Gli unici che hanno preso la parola siamo stati noi. Siamo stati anche apprezzati. Qualcuno lo dirà. C'era il Consigliere Parziale, siamo stati anche apprezzati. Quando ha parlato il Sindaco di Calvi è stato apprezzato dai cittadini di Benevento. Gli altri non c'erano. C'erano dei tecnici importanti di Benevento che si sono complimentati. E' più facile non parlare. No? Non sappiamo niente, fanno gli espropri, chi lo sa? Noi abbiamo, abbiamo deciso di intervenire, l'abbiamo fatto per le nostre comunità. E quindi garantiremo tutti, tutti e tutto, almeno il nostro territorio. E lotteremo fino in fondo per la tutela del nostro territorio, per la salute dei nostri cittadini e per tutelare quello che abbiamo. Una cosa bellissima che nessuno ce la può togliere. Io vi ringrazio. cedo la parola a Paolo. Scusatemi se mi sono magari prolungato, ma era necessario dire queste parole per chiarezza. Perché io credo che tutti andiamo verso la stessa direzione. L'importante è essere chiari, decisi, consapevoli che noi andiamo per il diniego assoluto. Cioè oltre questo non possiamo fare nient'altro. Andiamo però con delle prove. Andremo con un supporto tecnico già inviato a Terna. Dove è stato motivato da tecnici esperti competenti il perché non possono passare su Calvi. Grazie.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione sul punto. I Consiglieri che vogliono prenotarsi. Già mi aveva chiesto il Consigliere Licciardi, poi Consigliere Mirra, Parziale, poi Frusciante. Va bene. Allora Consigliere Licciardi, prego.

**PRISCO LICCIARDI**

Assessore

Si sente? Si sente. Sì, buonasera a tutti. Saluto la Giunta, la nuova Giunta, il Sindaco, i Consiglieri tutti e tutta la popolazione. Volevo fare i miei, mi complimento con il Sindaco per l'esposizione. Finalmente, dopo nove mesi, è partorito il Consiglio Comunale, anche se andava fatto un po' prima, anche su mia sollecitazione. Anche per mettere in condizione le persone di portare un contributo a quello che era un argomento che non tutti conoscevano bene, come lei precedentemente ha detto Non sto qua a fare la storia dei tracciati 1, 2, 3. Si è cercato di portare un contributo a quella che era un'opera considerata fino a qualche giorno prima del 13 di aprile non impattante. E quindi era da considerarsi fattibile anche con un tracciato che avevamo, l'Amministrazione ha inviato a Terna. Fino a qua ci siamo. Ad oggi però si parla di diniego, ma ufficialmente sulla proposta di Consiglio Comunale si parla di un indirizzo, di un atto di indirizzo. Non si parla di. No, non si parla di diniego. Poi eventualmente cerchiamo di farli in modo un po' più precisi. In modo che. No, vabbè. Entro un po' nel dettaglio. Lei ha fatto riferimento alla nota del Puc, del Piano, del dottore Iadarola, architetto che ha dato un supporto per il diniego del passaggio sul nostro territorio. Probabilmente non ha fatto attenzione che sulla proposta che è agli atti, quindi parliamo sempre della nota del 19, 4.005. A un certo punto dice il dottore Iadarola che in riferimento all'alternativa progettuale di Terna, si riporta una serie di osservazioni tecniche che evidenziano delle incongruenze rispetto all'emergenza e vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici e territoriali. E che pertanto rendono preferibile il tracciato originario individuato in prima istanza. Quindi sostanzialmente il dottore dice di ritornare, visto che ci sono dei vincoli, dice di ritornare sul tracciato originale che era oggetto di conferenza di servizio del 20 Settembre. Successivamente si chiede, e poi si chiede a questo Consiglio di prenderne atto. Io sto portando un contributo. Di fare proprio questa relazione per il diniego. No, io così leggo. Io non sono. Come. No. Diciamo io non ho, non ho titoli accademici, però voglio dire qualche cosa la so leggere. No, no. Io ne ho una, agli atti ne ho uno. Lei ha parlato del 19/4, del 19/4. No, non la interrompo Sindaco. Si chiede, si

chiede, sempre come, propone di conferire allo stesso tecnico Utc, che ha inviato il 25 - 04 - 2004, un'alternativa che è stata approvata da Terna. E si chiedono. 25 - 04 - 2024. Vabbè. Comunque a firma congiunta No, vabbè, ma il concetto voglio dire rimane lo stesso. Dice è stata fatta una comunicazione a Terna di prendere in considerazione quel primo tracciato alternativo, perché quello trasversale era più impattante. E' stato valutato da terna positivamente. Ha risposto. E stanno considerando ancora tutt'oggi quel percorso alternativo. Da quello che so. Quindi voglio dire, con queste premesse, anche per rendere un po' più preciso il diniego. Noi abbiamo. Voglio dire. Poi parlerà anche il Consigliere Parziale. Così come è impostata, già come atto di indirizzo, non ci sta un atto politico, è formale, dove noi prendiamo una posizione vera e propria. A tutt'oggi stiamo ancora in confusione totale. No, finisco qua, non voglio fare polemica. Ho portato il mio contributo. Questo è.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Ricciardi. Consigliere Mirra, prego.

**MARIO MIRRA**

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Buonasera a tutti, saluto tutti i cittadini presenti. Che ovviamente è diventata una cosa normale vedere tutti questi cittadini al Consiglio Comunale. Evidentemente dovevamo affrontare problematiche di un certo rilievo per suscitare l'interesse dei cittadini. Venendo alla questione sottesa a questo Consiglio oggi. Io la prima cosa che voglio chiarire a tutti i presenti è questa. E' che in realtà si fa spesso riferimento tutti gli Amministratori nei vari atti che si sono intercambiabili. Ma io voglio rappresentare soltanto una cosa. Che i Consiglieri di Minoranza, almeno per quanto mi riguarda, di questa vicenda non era stato mai portato al corrente. Ne ha preso atto per la prima volta, benché ci siano state comunicazioni sui social e quant'altro, dalla nota trasmessa 20 giorni fa credo, dall'Assessore Ricciardi, con la quale si prendeva atto di questa vicenda. Ma questa non è una forma per dire me ne lavo le mani, non sapevo niente. Perché il problema adesso c'è e quindi anche io voglio, come dire, contribuire. Voglio portare il mio contributo per cercare di risolvere questa, diciamo, problematica nel modo meno diciamo indolore per i cittadini. E credo che sia inutile stare qui a fare polemiche, a dire tu hai detto, tu hai fatto e tu non hai fatto. Perché oggi il problema vero è questo. E' che questo problema va risolto, va risolto negli interessi di tutti. Quindi è inutile dire la seconda, la

prima, la terza o la quarta alternativa. Oggi c'è un problema di fondo, che è quello di cercare di evitare che questo benedetto elettrodotto venga ad interferire e ad incidere sul territorio del Comune di Calvi. Siamo certamente in una fase molto primordiale, manca ancora il decreto ministeriale di autorizzazione, tutto quanto il resto. Quindi è una fase abbastanza, come dire, una fase, siamo ancora lontani dall'eventualmente, dal verificarsi o non verificarsi. Quindi c'è ancora tanto da poter fare, quindi. E adesso stiamo, come dire, per la prima volta prendendo atto concretamente, anche con la presenza di tutti i cittadini, di questo problema. E stiamo cercando di risolverlo. Ovviamente noi sappiamo la servitù di elettrodotto è coattiva. E che quindi laddove alla fine si dovesse rendere assolutamente necessario, in realtà si può trovare un'alternativa. Il diniego va bene. Mi trovate sicuramente tutti d'accordo. Avallato e giustificato. Ma la legge prevede anche che, nel momento in cui si dà il diniego, bisogna anche dare delle alternative. E io mi chiedo se, potrebbe essere un'alternativa, se la servitù deve passare da Montefusco e poi arrivare a San Nicola Manfredi, ma mi chiedo ma che cosa deve passare per Calvi? Proporre, proporre, proporre l'alternativa. E no, però non passa per Calvi. No, se passa per. No, potrebbe essere una una proposta. Una proposta. Che cosa deve passare a fare per calvi se passa da Montefusco e deve andare a San Nicola, questa è la questione. Quindi io per questo che. E questo è.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Consigliere, lei è già intervenuto. Continui Consigliere Mirra.

**MARIO MIRRA**

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Voglio dire. Sì, ho capito. Però è proprio questo il concetto. Allora, poiché siamo ancora lontani dall'imposizione che potrebbero darci, noi diamo una, come dire, un supporto per dire guardate che se voi per forza date adito, date comunque realizzazione a quello che voi avete prospettato, noi abbiamo gli elementi per opporci. Perché poi alla fine se il Comune di Calvi si oppone, loro l'alternativa che hanno è solo quella legale. E questo comporterà una lungaggine che, voglio dire, magari si renderà anche inutile alla fine dei tre gradi del Giudizio. Quindi io certamente sono, come dire, propenso e favorevole, assolutamente favorevole al diniego. Credo che dobbiamo operare tutti insieme, ma nei vari step e non tenere qualcuno all'oscuro delle vicende. Visto che è un problema che riguarda tutti, ma veramente tutti. Quindi a parte i

cittadini, anche Maggioranza e Minoranza tutta. Quindi io dico che noi dobbiamo operare insieme e cercare di, come dire, combattere per risolvere questo problema. Al bando di tutte le polemiche ulteriori e delle questioni soprattutto politiche, perché non è questo l'argomento, a mio modesto parere, per fare politica futura. Grazie.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mirra. Consigliere Parziale, prego.

**VINCENZO PARZIALE**

Vicesindaco

Salve a tutti. Saluto i colleghi Amministratori, tutti i presenti. Sono contento, particolarmente contento per l'intervento fatto in ultimo dal Consigliere Mirra, perché comunque ha centrato, almeno inizialmente, un punto chiave. Che solo il Consigliere Ricciardi, nella nota del 13, ha evidenziato. Vale a dire la mancata, il mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale su un argomento così impattante, potremmo utilizzare questo termine proprio per questa questa vicenda. Non a caso. Io ritengo grave il mancato coinvolgimento di un Consiglio Comunale, che è come diceva anche il Sindaco precedentemente l'organo di massima rappresentanza dei cittadini, per un argomento così delicato. Ci sono state insomma delle proposte, un'alternativa, un ritorno al percorso originario. Tutto ciò in piena autonomia. Un decisionismo unilaterale che ad oggi si cerca, a cui ad oggi si cerca di rimediare facendo una proposta, un atto di indirizzo molto scarno, molto superficiale. Il primo punto individuato dal Consigliere Mirra è quindi il mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale e allo stesso tempo dei cittadini. Che soltanto oggi, quanti ce ne abbiamo, 29 aprile, sono stati informati, resi partecipi insomma di una argomento così importante. Secondo punto e come diceva l'ex Assessore Ricciardi. E' l'atto di indirizzo in cui il Sindaco, e la Giunta insomma, ci propone di fare propria, neppure di prendere atto, addirittura di fare propria la relazione dell'architetto Giuseppe Iadarola, che ringrazio per il supporto e per l'impegno con la quale, col quale sta svolgendo anche la redazione dell'edizione del Piano nostro piano urbanistico comunale, che è in fase di approvazione. Di fare propria la reazione dell'architetto Iadarola, il quale ha trasmesso, leggo, a mezzo PEC, in data 19 - 04 - 2024, successiva alla nota scritta e inviata dal Sindaco a Terna, in cui si richiede di ritornare, o quantomeno di eliminare, la proposta alternativa. Facendo presupporre un ritorno al percorso originario, che legittima poi l'architetto Iadarola in una



nota successiva. In cui lui dice, leggo. Riporto una serie di osservazioni tecniche che evidenziano delle incongruenze rispetto alle emergenze vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici e territoriali. In relazione all'alternativa proposta. E ci siamo, concordiamo tutti su questo punto. Il problema è che l'architetto Iadarola chiude dicendo che sarebbe preferibile, questa è una nota inviata, allegata alla nota del Sindaco e inviata a Terna. Quindi in cui l'architetto Iadarola richiede a Terna dicendo sarebbe preferibile ritornare a un percorso originario. Io oggi, io Consigliere, Consigliere Ricciardi, tutti i Consiglieri dovrebbero non prendere atto, fare propria, una relazione dell'architetto Iadarola in cui dice, chiede a Terna, di ritornare su un percorso originario. Voi in virtù di tutto ciò cosa capite? Si parla di un diniego assoluto, totale? Come più volte ho sentito scrivere e ripetere sui vari mezzi di comunicazione, propaganda, video, messaggi che ultimamente insomma sono pervenuti. Ma ad oggi io andrei a fare mia una relazione in cui si chiede, con cui l'architetto Iadarola chiede a Terna di ritornare a un percorso originario. C'è una confusione totale in questa atto di indirizzo, che capirete bene io penso anche di parlare a nome del Consigliere Ricciardi, non è soltanto invotabile, ma è impresentabile. Io faccio il Consigliere Comunale e devo tutelare in tutti i modi possibili e con tutte le mie armi, perché devo assumermi la responsabilità di tale incarico, dovrei andare ad approvare e a fare mia una nota del genere. E cosa significherebbe? Tutelare una parte del territorio piuttosto che un'altra. Non è così. Dove va quest'elettrodotto? Se va in quel posto ce lo prendiamo tutti quanti. L'errore sta a monte. Allora si faccia una proposta realmente costruttiva. Una proposta che faccia realmente l'interesse di tutta la cittadinanza. E in cui si chiede formalmente, si esprima formalmente l'intero Consiglio su un diniego totale. Di approvare in maniera formale, ufficiale. Non attraverso note, supporti tecnici. Che ben vengano, ma devono essere seguenti, successivi ad una presa, ad una espressione formale ed ufficiale. Ad una presa d'atto che l'intero Consiglio Comunale deve fare oggi. E' questo quello che si chiede e che chiedeva già il Consigliere Ricciardi nella nota del 13 Di coinvolgere la cittadinanza. Di convocare un Consiglio Comunale, dove Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione si dichiaravano formalmente e ufficialmente contrari alla realizzazione di questo elettrodotto. A questa nota del 13 ne arriva una del 18, scritta dal Sindaco, in cui che cosa si dice? Si dice, no, l'alternativa chiedo a Terna di eliminare l'alternativa e di ritornare un percorso originale. Seguita dal. Seguita. Allora lei, lei, lei. Fa a presupporre, fa a presupporre. Va a presupporre questo. Nel momento. Allora ***audio sovrapposto*** Nella nota del 18, scritta e firmata dal Sindaco Armando Rocco, dice: in riferimento alla realizzazione del nuovo collegamento elettronico Montecorvino Benevento, che interesserà anche il Comune di Calvi, si chiede alla signoria vostra di non prendere più in considerazione la richiesta di percorso alternativo, del 25 - 10 - 23 Firma sua all'epoca, del

Bruno Parlapiano dell'architetto. Comunque diciamo inviata dall'Amministrazione comunale. In quanto da approfondimenti svolti emergerebbero problematiche inerenti rispetto a dei vincoli ambientali e paesaggistici, alla presenza di insediamenti produttivi ad una comunità particolarmente legata al proprio territorio. Il problema è questo. Che anche in questa nota, che ripeto è successiva a quella del Consigliere Prisco in cui si chiedeva un diniego totale, ancora si ragiona su varianti, dicendo io chiedo a Terna di non prendere più in considerazione la richiesta di percorso alternativo. Ora si arriva ad un punto che è quello di oggi, cioè del 22 mi sembra è stato convocato il Consiglio Comunale dall'Amministrazione. In cui si tenta di proporre un atto deliberativo in cui mi si chiede di fare mia una reazione dell'architetto Iadarola in cui dice espressamente che sarebbe preferibile ritornare su un percorso originario. Io dei dubbi sinceramente che sia quest'atto un diniego totale e assoluto, così come più paventano e pubblicizzano, sinceramente non riesco a effettivamente capire. Sono molto ma molto confuso anche io. E la confusione deriva proprio da un atto indirizzato che è scarno di, appunto, ciò che si paventa e si pubblicizza. Cioè un diniego totale. Non posso pensare che questo sia un atto che esprima, che esprima tutto ciò. Anzi, è un atto che continua a ragionare sulle varianti e demandare all'Ufficio tecnico. Quindi dire, scaricare anche all'Ufficio tecnico di produrre un apposita relazione tecnica, da sottoporre a Terna Spa. Facendo emergere le considerazioni sopra espresse. E comunque rappresentando gli interessi di questa comunità di impedire un'opera invasiva e dannosa, quale quella prospettata dal progetto elettrodotto. Non si specifica neanche il progetto di quale si sta trattando. Se è alternativo, se è il percorso originario. La trovo comunque un atto di indirizzo molto ma molto superficiale. E sinceramente ad oggi non evinco alcun tipo di diniego totale. A tal proposito, concludo Presidente, io vorrei sottoporre all'intero Consiglio una mozione. So bene che per il regolamento comunale è possibile, non è possibile insomma votarla in questa sessione, ma dovremmo ovviamente rivederci nella prossima seduta. Una mozione però che ho facoltà di presentare, se lei me non lo concede. Si parlava di leggere solo l'oggetto della mozione, senza discuterla, senza niente.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Non oggi, non può presentarla in questo modo. Non può presentarla in questo modo. Allora la discussione è sulla proposta all'ordine del giorno.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Prendo il regolamento. L'articolo 21, prenotazioni e discussioni. Articolo 52 del regolamento comunale dice: le mozioni sono svolte all'inizio della seduta immediatamente successiva alla loro presentazione, da tenersi comunque entro 30 giorni.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Appunto, lei deve prima presentare la proposta, la mozione. La deve presentare al protocollo. La deve presentare al protocollo. Ma non lo può fare, non la può presentare. Certo, ma non in questa sede, non in questa sede. La protocollerà e il Presidente. Che cosa centra di la delicatezza o la pesantezza. Se c'è un regolamento che si deve osservare poi siete tenuto a conoscerlo.



VINCENZO PARZIALE

Vicesindaco

Posso soltanto dire che si tratta di una mozione per il divieto di transito sul nostro territorio dell'elettrodo, per mezzo dei tralicci da parte della Terna SpA. Una Mozione che nella prossima seduta presenterò. Ovviamente ci accingeremo a discuterne e firmata ovviamente da me e dal Consigliere Ricciardi. In cui ci si impegna, in cui si chiede al Sindaco e alla Giunta e il Consiglio tutto a dichiararsi formalmente contrari ad ogni tracciato esistente, eventualmente già approvato. Circa l'attraversamento nel territorio di Calvi dell' elettrodotto dalla Terna SpA. Nel dichiararsi definitivamente e politicamente ed ufficialmente contrari.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

La presenterà Consigliere Parziale, la presenterà, basta così, basta. Consigliere Frusciante.

**ANTONIO FRUSCIANTE**

Gruppo "Rinascita Comune"

Buonasera a tutti i cittadini che finalmente vediamo questa nuova sala piena e tutti attenti. Comunque apprezziamo, cioè prendiamo con favore le parole del Sindaco che, le parole del Sindaco che ci tranquillizza che ci troviamo ancora in una fase embrionale. Però un appunto io lo devo fare. Perché praticamente, guardando sul sito Terna, sulla piattaforma, praticamente là in tempo reale riportano tutti i tracciati alternativi. E quindi il nostro è stato messo diciamo là, come pure quello di Comuni. E quindi in questi casi, io credo, non sono certo però, Terna che affida la progettazione per lotti. Quindi probabilmente già ha dato incarico ad altri progettisti per. Però chiaramente la cosa è ancora diciamo contestabile. E infatti io oggi leggendo un po' su queste vicende che coinvolgono un po' tutto il territorio diciamo investito da questo elettrodotto Montecorvino Benevento, notavo che nello studio di fattibilità del 2013. praticamente era, diciamo faceva riferimento a Montecorvino, Avellino nord. Però su quel tracciato, se andiamo ad analizzare praticamente, il tracciato per Benevento, e poi è pure diciamo spiegato nello studio, praticamente parla di variante Nord, variante Est e poi c'è il tracciato, restante tracciato, collegamento Benevento. E là praticamente il tracciato passava, come diciamo naturalmente dovrebbe, nel corridoio individuato nella valle del Sabato. Quindi Altavilla, Petruro Irpino, Apollosa, Ceppaloni, Castelpoto, Benevento. Probabilmente questa cosa ha dato un po' fastidio, credo, eh. E quindi praticamente io credo, giustamente come diceva il Sindaco, noi non possiamo, nell'andare diciamo a dare il diniego assoluto nel transito sul nostro territorio, non possiamo andare a individuare diciamo un altro Comune, un altro percorso. Quindi l'unica cosa, io credo che le alternative ci sono. Poi un'ultima osservazione, ultima. Io spesso guardo documentari sugli animali e qualche mese fa praticamente ho visto un documentario dove praticamente ci stanno, Terna sta realizzando un altro diciamo elettrodotto che le centrali nucleari della Svizzera praticamente vanno, questo elettrodotto va verso il nord. Praticamente perché poi in realtà Terna quello che fa praticamente fornisce energia elettrica ai centri abitati. Quindi prende corrente alternata diciamo dalle centrali, raccoglie l'energia praticamente prodotta dai parchi eolici e fotovoltaici. E quindi poi viene trasformata in corrente continua per i. E praticamente loro avevano individuato il corridoio nelle valli del Nord. E là praticamente si sono opposti. E praticamente Terna ha deviato praticamente, ha spostato diciamo, questo tracciato sui crinali praticamente nelle Alpi. E praticamente c'erano gli ambientalisti in questo caso che si lamentavano che andavano ad occupare diciamo sulle colonie delle marmotte, che praticamente si spostavano. Perché bisogna dire, oltre al fatto diciamo dell'impatto visivo di questi tralicci diciamo così impattanti,

c'è anche il fatto che questi cavi ad alta tensione, a 300.000 volt, soprattutto in presenza di umidità, che sia la nebbia, praticamente creano un crepitio. E quindi praticamente si forma un rumore sordo praticamente che sia diciamo alle marmotte, ma anche diciamo ai cittadini dove praticamente hanno la sfortuna di passare. Questi avranno problemi. Per quanto riguarda i pali praticamente, che si diceva che erano pali. Il problema sta nel fatto che si alterna praticamente, riesce a, come dire, a passare in un corridoio rettilineo. Chiaramente nel corridoio rettilineo mettono i pali, diciamo i pali unico tubolari. E chiaramente mettendoli pure a una distanza diciamo di 200-300 metri, si riesce pure ad abbassare diciamo al minimo l'altezza diciamo di questi pali. Va bene. Ok. Quindi noi da parte nostra siamo siamo favorevoli e siamo con voi praticamente affinché questo elettrodo non passi proprio nel nostro territorio. Grazie. Grazie Consigliere

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Frusciante. Per precisazione, mi rivolgo a tutti i colleghi Consiglieri. Articolo 29, comma 5 del regolamento. Le mozioni non possono mai essere presentate nel corso della riunione, nemmeno per motivi di urgenza. Quindi ogni proposta, ogni mozione, ogni interpellanza, ogni interrogazione verrà protocollata e successivamente calendarizzata all'ordine del giorno nella successiva seduta. La parola. Allora, la discussione è conclusa. La parola al Sindaco, Armando Rocco, per la replica.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Intanto ringrazio i cittadini perché stanno dedicando un bel po' di tempo per un, diciamo, incontro interessante, un Consiglio interessante. Anche per fare chiarezza. E ringrazio il Consigliere Frusciante. Perché con serietà ha dato il proprio apporto. Perché. Anche il Consigliere Mirra, Carpentiere, ma anche il Consigliere Ricciardi. Perché quando si cerca di dare un apporto, e quando si lotta per qualcosa di concreto, ma il Consigliere Ricciardi ha potuto sbagliare qualcosa, lo dirò. Ma credo di averlo fatto in buona fede. Perché quando si dà un apporto, bisogna essere chiari con i cittadini. Le bugie hanno le gambe corte. Quando si dice qualcosa bisogna studiare. Mi hanno sempre insegnato che quando dico qualcosa, io parlo quando so le cose, altrimenti non parlo. E mi sarei aspettato quantomeno che qualcuno, animato di buona volontà, dice ha le idee confuse. Ma è stato confuso per un po' di tempo.



Perché per quanto riguarda Terna il Consigliere Parziale non ha mai detto nulla. Io non volevo parlare e mi sono comportato da persona per bene che non ho detto mai nulla. Ma essendo stato attaccato, sento il dovere di dire la verità. Il Consigliere Parziale per Terna non ha mai detto una parola, non ha mai scritto nulla. E non si è neanche preoccupato di venire a leggere le carte sul Comune, ve le leggerò. Perché per fortuna il Consiglio Comunale è registrato e quindi tutti possono riascoltare quello che ho detto prima. Io ho detto abbiamo presentato il primo diniego riguardo il secondo percorso, poi il secondo diniego riguardo il primo percorso. Ho detto così e lo ripeto anche. Anzi, lo leggerò. Quindi io mi sarei aspettato che anche in un Consiglio Comunale così serio, ci fosse stata una preparazione e soprattutto una serietà nelle cose. Perché ha fatto tutto da solo. Penso ai Consiglieri. Eravamo tutti presenti. Non entro nel merito di chi l'ha fatto e chi non lo ha fatto. Perché c'è scritto chi l'ha fatto, chi non ha fatto. Ha firmato il Sindaco, mi prendo tutte le responsabilità. Io rappresento tutti. Anche se l'hanno fatto gli altri, sono impegnati tutti. Ce l'abbiamo messa tutta. No? Io l'ho trasmessa la carta. No? Qualcuno l'ha vista prima che me la mandasse. Io voglio vedere se è così o è così. Va bene, però dico nel momento in cui ci siamo resi conto che quel percorso non era un percorso idoneo, noi abbiamo dato il diniego. Il Consigliere Parziale ha le idee confuse. E vi dico perché. Perché il Consigliere Parziale diceva di andare in Consiglio Comunale per dire no per i tralicci perché avevano i ponti. Ma secondo voi. Secondo voi, ci approvano solo per il traliccio e per i ponti. Un elettrodotto di 388.000 watt, kilowatt, può essere, può essere diciamo, può essere fatto il diniego solo per i ponti e non i tralicci. Per i tralicci e non per i ponti. Non è così. Io ho detto nel mio intervento metteremo anche quello. Ma sinceramente parlando noi la motivazione concreta, valida l'ho già detto che la metteremo. Poi ha detto il Consigliere Parziale che non ha studiato. Eravamo presenti agli incontri, molte volte eravamo presenti. E chi era assente forse era il Consigliere Parziale. Doveva prendersi perlomeno la briga di venire sul Comune, e guardate ***audio incomprensibile*** il Sindaco dell'Amministrazione. No? Io ho sempre detto che chi vuole amministrare deve amministrare il presente e poi pensare di amministrare il futuro. Perché noi dobbiamo essere persone diciamo serie e dobbiamo ogni giorno amministrare la nostra comunità. Il Consigliere Parziale ha detto una cosa. Non c'è bisogno di appuntare perché le ricordo. Dobbiamo andare subito in Consiglio e poi chiedere i pareri. E che andavano a fare a chiedere il Consiglio? A guardarci in faccia? Il Consigliere Parziale ha detto andare in Consiglio a dare il diniego. Siamo andati a dare il diniego. Ma siamo andati con due pareri di tecnici, e li ho ringraziato e ringrazio di nuovo. L'architetto Giuseppe Iadarola che ha redatto il Puc, il geologo Daniele Pipicelli, il geometra Nicola Mirra, l'architetto Bruno Parlapiano e l'ingegnere Veronica. Si sono impegnati in questi giorni. Hanno lavorato per tutti quanti noi. Siamo andati in Consiglio perché abbiamo due supporti, due



dinieghi due aree. Il secondo protocollo il Consigliere Parziale ha sbagliato perché quando si va in Consiglio bisogna leggere le carte. Quelle che il Presidente aveva già inviato a tutti e soprattutto quelle protocollate. Perché l'avevo detto prima ma non l'avevo letta. Con la lettera del. Leggi un po'. Il sottoscritto ha inviato a Terna e alla, a Terna in particolare anche alla responsabile Pedraggi, nuovo elettrodotto. L'oggetto, richiesta di non considerare la proposta alternativa. No, vabbè. E' ancora più grave perché se le hai lette e non l'hai detto è ancora più grave. Se l'hai fatto con cattiveria. Perché se uno legge le cose e dice che non abbiamo fatto una proposta alternativa, io penso che sia ancora più grande. Quindi al primo annullamento, che era quello che dicevo, c'è stato un secondo, una seconda richiesta, 4.365 del 27 aprile 2024. Il protocollo è questo. Andate a leggere. Dove dice: ad integrazione della nota 4098, perché soltanto dire il diniego non serviva a nulla, diniego assoluto, abbiamo scritto. Trasmessa dal sottoscritto, l'architetto in qualità di responsabile del Consiglio Comunale a seguito delle conclusioni che hanno portato a inviarvi e non considerare la risposta alternativa, sottoposti inizialmente all'Amministrazione, si invita le signorie vostre e voler annullare la vostra prima proposta progettuale a seguito delle seguenti considerazioni. Il passaggio nel territorio calvese è caratterizzato da ambienti prevalentemente agricoli, caratterizzati da culture miste. Seminativo, alberi di frutta, oliveti. In particolare nelle aree di interesse dal primo tracciato progettuale vengono intercettate aziende agricola altamente produttive. Abbiamo fatto prima l'esempio al primo intervento se vi ricordate. Vi ho fatto un intervento di via Mirra Piano Colonna, Tuoppolo. Vi ho fatto degli esempi. Questi sono gli esempi che ricordo ma ce ne sono tanti. E vi ho detto anche, se vi ricordate, ho parlato anche di via di bosco Sant' Agnese perché c'è un vincolo idrogeologico, il dissesto idrogeologico. Quindi il vincolo di dissesto idrogeologico, se ci danno finanziamenti per realizzare, per tutelare, per annullare questa pericolosità, al tempo stesso non possono realizzare. No? Ci danno un progetto e un finanziamento per progettare e poi prima di realizzare, realizzano l'elettrodotto. credo che sia tra loro incompatibile. Il passaggio lo abbiamo detto. Quindi in particolare nelle aree di interesse del primo tracciato progettuale vengono intercettate aziende agricola altamente produttive, soprattutto in materia viticola e zootecnica. Realizzate con fonti di piano di sviluppo rurale. Perché quelle che dobbiamo vedere sono quelle che vengono riconosciute. Ci sono. E guarda caso siccome, neanche a farlo apposta, fanno da collegamento del tracciato, io vi ho fatto l'esempio. Perché mettete via Piano Colonna e Tuoppolo, non si può realizzare. Pertanto l'interesse dell'azienda sopra menzionata, è interesse di questa azienda, di questa Amministrazione scongiurare il passaggio dell'elettrodotto nella zona da voi inizialmente ipotizzata. Si chiede altresì di trasmettere le comunicazioni ricevute da parte del Comune di Calvi ai nostri progettisti. Al fine di renderli

edotti sulle problematiche che entrambi i tratti prevederebbero. Allora. Che vuol dire. Vuol dire che noi abbiamo scritto e abbiamo annullato, 'abbiamo chiesto un annullamento non per sentito dire. Perché l'annullamento che noi andavamo in Consiglio, guarda dico, ricopro da circa un anno anche la funzione ministeriale. No? Sono Consigliere giuridico ministro. Ma dobbiamo far ridere le persone e dobbiamo farci ridere se io vado in Consiglio comunale e dire annulliamo? E a che serve dire annulliamo. A che serve se l'annullamento non è suffragato da pareri. Vogliamo fare politica in questo? Avevate tutto il tempo di fare politica. Dovevate lavorare in queste tre anni, anziché fare niente. E l'11 settembre 2023 la prima nota di Terna è stata inviata, a chi è stata inviata? Scusami. Leggi. Al Segretario comunale, al Sindaco e al Vicesindaco. Ok. Poi siamo andati lì e tutti erano d'accordo. E dopo otto mesi non so cosa è successo. Sulla via di Damasco, come San Paolo, c'è stato una Commissione. ***audio assente***

**VINCENZO PARZIALE**

Vicesindaco

Ma non si evince dalla nota di Iadarola, eh no. Eh, no.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Chiedo scusa, hai parlato già, hai parlato già. Dovevi leggere la seconda nota. Se venivi perché purtroppo l'errore è anche questo. Quando non si viene nel Comune non si impara. Dovevi venire al Comune, leggere le carte e poi parlare. Poi vi dico un'altra cosa, se tutti siamo orientati verso il diniego perché c'è questo fermento? Perché questo fermento. Se il Sindaco ha chiesto il diniego assoluto, perché c'è questo fermento. Fatemi capire. Cosa è venuto meno. Qual è la realtà. Qual è la realtà. Che indirizzo? Che indirizzo. C'è scritto qua, c'è l'integrazione. Quando si fa un Consiglio Comunale, quando si fa un Consiglio Comunale il Consigliere ha il dovere di leggersi le carte. E le carte vanno lette, vanno lette quelle approvate e vanno lette quelle che stanno in Consiglio. Questa carta. Chiedo scusa. Consiglieri. Chiedo scusa. Consiglieri. Chiedo scusa. Avete. Chiedo scusa. Chiedo scusa. Io ho sentito tutto. In questi giorni ho sentito tutto e non ho detto nulla. Da buon padre di famiglia. Ho sentito

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Lei ha svolto il suo intervento, la richiamo formalmente.

**ARMANDO ROCCO**

Sindaco

Ho sentito dire in questi giorni ai cittadini, non ho detto nulla. Da Sindaco che ama la comunità, da uomo di pace non ho detto nulla. Ma sentire dire che non avevamo fatto niente, che noi eravamo assenti. Che noi dobbiamo chiedere una mozione per chiedere il Consiglio per i tralicci. Scusatemi. Lui ha detto che oltre ai tralicci, mettiamo anche altre osservazioni. Noi abbiamo chiesto il diniego e nella nota del diniego. Prendila un attimo la proposta che hai letto prima del Consiglio che andiamo per il diniego. Nella proposta, oltre che ci sono i due pareri che potete leggere, stanno qui. Quindi andiamo sul diniego e ogni Consigliere, ogni Consigliere prima del Consiglio viene a prendersi le carte, stavano lì. Nella proposta che abbiamo mandato, trasmessa a tutti i Consiglieri, c'è il diniego assoluto. Non è che c'è il diniego solo la prima e la. Diniego assoluto. E poi è interesse di questa Amministrazione di impedire un'opera invasiva e dannosa, quale quella prospettata con il progetto di elettrodotto. Il progetto è unico. Il progetto è unico. Quindi cosa voglio dire. Che va bene così. Io mi rendo conto che magari con l'esperienza ci si cresce. Mi rendo conto che ognuno magari è in difficoltà, soprattutto quando diciamo il tempo passa e magari il momento prezioso di approfondire, di essere a disposizione con gli Amministratori, di confrontarsi, di crescere. Io credo che la cosa più importante di un amministratore è la chiarezza e la correttezza, è il rispetto. E guardate, il mio primo intervento l'ho fatto senza parlare di nessuno perché l'ho fatto in modo corretto. Anche se in questi giorni ho subito tante di quelle cose, no? Dove io ho dovuto replicare perché non avrei mai fatto quella repliche per iscritto. E anche il mio intervento di questa sera l'ho fatto da buon padre di famiglia. Senza replicare, senza dire niente. Ma quando uno viene attaccato e io ho dovuto replicare. Io avrei voluto soltanto dire abbiamo fatto il diniego, lo facciamo per tutti e due. Vi ho letto le due proposte, l'ho dette le due proposte. Vi ho letto la seconda che potevano iniziare a prendere, visto che era depositata dal 27 di aprile. Nessuno l'ha fatto. E nonostante quello, ho sentito degli attacchi stasera che dovevamo farlo prima, senza i pareri. Si fa senza parere. Guarda questa è una fase iniziale, dove nessun Comune ha fatto un Consiglio Comunale. Nessun Comune ha fatto un intervento. E' una fase ancora interlocutoria tra uffici e Terna. Questa è la verità. Noi siamo



entrati a gamba tesa perché amiamo la nostra comunità. Siamo entrati a gamba tesa. E il Consiglio l'abbiamo chiesto noi. Non ce l'hanno chiesto gli altri. L'abbiamo chiesto noi, Comune di Calvi. Non abbiamo fatto una lettera. Non abbiamo fatto una delibera di Giunta. Andiamo a fare la delibera di Consiglio. Annullando le due proposte con due pareri, noi mettiamo anche i tralicci, ma 38.000 i tralicci ci sono. Se vogliamo dire la verità. Non è solo per i tralicci, perché avremmo, saremmo sconfitti. Ma abbiamo messo praticamente, ma abbiamo messo praticamente abbiamo inserito due pareri che i tecnici, ai quali vanno i miei ringraziamenti l'ho detto prima, hanno lavorato fino a notte, fino a tarda notte. E guardate, quando ce lo dice il redattore del Puc. E ci dice guardate che nella zona del cubante, se vanno a mettere, quindi sovrapporre, le due piantine non si trovano e passano sull'Appia. Io credo che sia una cosa gravissima. E l'abbiamo evidenziata. Guardate, se dal primo tragitto ci sono insediamenti produttivi riconosciuti e non possono passare di là, è altrettanto grave. Se non lo passano su una parte dove c'è il dissesto idrogeologico, ancora grave, è più grave questo chi i tralicci. Ma inseriamo anche i tralicci. L'abbiamo detto. Inseriamo anche i tralicci. Ma dobbiamo essere seri. Una convocazione di annullamento, ed è chiara, io credo che oggi mi sarei aspettato l'intervento che hanno fatto i Consiglieri, tutti i Consiglieri. Ma anche il Consigliere Ricciardi perché bene o male ha fatto un intervento dove ha cercato di dare il proprio apporto. Ma quello di Parziale non lo accetto. Da solo, univoca, univoca decisione. E scusate. Ho letto che eri presente, hai detto pure di sì, eri presente a tutti gli incontri. Una parola, un incontro, una firma, una proposta non c'è mai stata credo. Non lo ricordiamo. No, non lo ricordiamo. Anzi, molte assenze. Questa è la verità. E allora dico non è giusto attaccare le persone. Io non volevo farlo. Ho fatto il mio intervento, caro Consigliere, in modo pulito. Perché avevo deciso di essere corretti, anche con qualcuno che era presente qui. Ho fatto in modo pulito. Dico votiamo per il diniego totale, questo ho cercato di fare. Però non mi aspettavo un intervento fondato con bugie. E ho detto la verità. Dopo le carte stanno qua venite a leggerle. La proposta sta qui. Quindi andiamo per il diniego assoluto, con le proposte allegate, già inviate a Terna le proposte. Dopodiché che faremo? Già giovedì ci saranno degli esperti nazionali che verranno. Tra cui anche avvocati. Perché ci attiviamo. Siamo consapevoli che è una battaglia difficile, ma la vogliamo percorrere per tutti quanti noi. Dobbiamo essere uniti, caro Consigliere. Non si fa una cosa, una rottura. Non è il modo di fare politica. Abbiamo i tempi. Tre anni sono passati. Qualcuno non si è impegnato, impegniamoci. Ci sono altri due anni, 2026 Ci sono altri due anni. Impegnatevi. Magari vi do una mano pure io. Inizio a sentire un po' di stanchezza. Gli occhiali di, inizio a leggere con gli occhiali. Ho difficoltà. Però bisogna impegnarsi. Ma non sì. L'impegno, l'impegno non significa dire cose negative. L'impegno vuol dire essere corretti e andare tutte nella stessa direzione. Se oggi chiediamo il diniego totale,

che bisogna c'è di dire bugie, che bisogno c'è di dare una mozione per i tralicci. L'abbiamo già inseriti i tralicci. Oltre i tralicci ci sono cose più serie. Ci sono i vincoli ambientali, il rispetto ambientale, il vincolo idrogeologico. E il rispetto degli insediamenti produttivi. Queste sono cose serie. Lotteremo fino in fondo. Io vi ringrazio per la vostra presenza. Per la vostra partecipazione. Mi scuso per l'intervento, ma sono stato costretto a dire la verità. Non mi aspettavo questo intervento, soprattutto da persone che non hanno fatto nulla e hanno detto bugie. Le bugie hanno le gambe corte è stato scritto, grazie.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Allora, svolta la replica del Sindaco, passiamo alle

**DICHIARAZIONE DI VOTO**

dichiarazioni di voto dei Capigruppo. Consigliere Mario Mirra, per il Gruppo Rinnoviamo Calvi. Credo che non ci sia. E' stato ripetuto più volte, quindi non credo che. Consigliere Mario Mirra per il Gruppo. Silenzio al pubblico. Chiedo di fare, di svolgere la dichiarazione di voto. Consigliere Mario Mirra per il Gruppo Rinnoviamo Calvi, prego.

**MARIO MIRRA**

Gruppo "Rinnoviamo Calvi"

Riagganciandomi alla proposta di Tommaso, dico mi sembra tanto di assistere ad una polemica politica strumentale, con prerogative future elettorali. Allora io dico una cosa. Noi abbiamo un problema, l'ho ribadito. Questa servitù si chiama servitù coattiva di elettrodotto. Articolo 1056 del Codice civile. Che dice, che dice che ognuno è tenuto a dare il passaggio sui propri fondi delle condutture elettriche. Secondo quanto previsto dalle leggi in materia. Ora che cosa voglio dire con questo? Questa servitù è detta servitù ad uso pubblico. Significa che c'è un interesse pubblico sotteso a quello privato. Della serie, se questi dovessero per assurdo decidere comunque che deve attraversare il nostro territorio, noi possiamo fare tutte le guerre che vogliamo, ma non arriviamo da nessuna parte. Ora, la cosa che io dico è questo. Noi dobbiamo lottare ovviamente per il diniego assoluto, e quindi sono favorevole alla proposta, assolutamente favorevole alla proposta. Ma dobbiamo farlo insieme,

concordemente e lasciare le polemiche politiche fuori da questa vicenda. Lo facciamo nei Consigli Comunali dove discutiamo del bilancio, del consuntivo, delle altre questioni. Ma non in questa vicenda. Quindi io rimanifesto la mia assoluta concordia avverso questa proposta e cerchiamo di essere tutti concordi rispetto a questo diniego totale.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mirra. Consigliere Frusciante per il gruppo Rinascita

**ANTONIO FRUSCIANTE**

Gruppo "Rinascita Comune"

Favorevoli alla proposta.

**PAOLO VESCE**

Presidente del Consiglio

Consigliere Centrella per il Gruppo Per Calvi Rocco Sindaco.

**ANGELO CENTRELLA**

Gruppo "Per Calvi"

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i colleghi, il Segretario e tutti i cittadini che questa sera hanno assistito a un Consiglio vero e proprio. Probabilmente questo Consiglio vale per 10, 20 Consigli. Perché in passato non ho visto mai tanta gente ed è proprio un piacere vedervi qua. Io non faccio altri passaggi tecnici perché sono stati già. Avevo preparato qualcosa, però è già stata data chiarezza in tutto quello che è il lavoro che stiamo svolgendo. Chiaramente non posso che apprezzare in modo positivo, anzi più che positivo, ma non solo la partecipazione dei cittadini. Anche l'apporto che hanno dato i Consiglieri Frusciante, Carpentieri e Mirra. Soprattutto quello di Mirra che ha dato un apporto proprio giuridico alla questione. Il Consiglio lo abbiamo convocato noi. Quindi paternità di altra gente non ce n'è sul diniego assoluto. Non ce n'è e non ce ne sarà. Al di là del, di quello che si dice e l'apillo sui formalismi e su altro. Lasciamo queste cose ai burocrati. Noi siamo qui stasera tutti insieme, il Consiglio e tutti i cittadini, e lo saremo sicuramente in tanti altri Consigli. Perché la cosa non



finisce qua. La cosa è lunga, la cosa è dura. La battaglia è tosta, si dice. E solo tutti quanti insieme la possiamo vincere. Questo significa che i cittadini, quelli che ci sono stasera e quelli che non ci sono, devono essere, devono e dovranno essere informati su quello che sta facendo l'Amministrazione. Su quanto si sta battendo e su quanto si batterà. Ma si batterà e si sta battendo sulle carte, sulle norme, sulle regole. Non sulle chiacchiere e non su un prodotto politico che in questo momento non serve alla cittadinanza. Lasciamolo ad altre sedi, lasciamoli al bar, lasciamole ad altri luoghi. Qua oggi stiamo votando per un diniego assoluto e non c'è scusa che tenga o convocazioni o mozioni o altro che possano equivocare quello che stiamo facendo. Quindi io con forza e con l'apprezzamento dei Consiglieri, mi dispiace per i miei colleghi che hanno dato una nota polemica a questo Consiglio. Apprezzo un po' quello di Prisco, poi si è perso per strada anche lui. Alla fine quello che dobbiamo votare questa sera tutti insieme e quello che faremo è il diniego assoluto del passaggio di Terna sul territorio di Calvi. A prescindere dai percorsi nuovi, alternativi, futuri e quant'altro. Resta chiaro che noi non possiamo dire a Terna scusa a noi non ci piace ammalarci. Passa per San Giacomo o per San Nicola o per Ceppaloni e fai male agli altri. Questo non lo possiamo dire. Possiamo solo imporre con forza la nostra negazione al passaggio. Punto e basta. Non possiamo fare altro. Quindi rinnovo il parere favorevole e concludo qua, grazie.



VOTAZIONE

Allora, svolte le dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione per alzata di mano sulla proposta. Voti favorevoli. Favorevoli, 9 Astenuti, 2 Consiglieri.



VOTAZIONE

L'immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'articolo 134 Tuel. Favorevoli. Astenuti, sempre 2 Con 9 voti favorevoli e 2 astenuti, Consiglieri Ricciardi e Parziale, il Consiglio approva anche per l'immediata eseguibilità del provvedimento.



PAOLO VESCE

Presidente del Consiglio

Grazie tutti i Consiglieri intervenuti e al pubblico. La seduta è tolta. Arrivederci.